

❑ **Interrogazione n. 1157**

presentata in data 11 novembre 2008

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Prestazioni sanitarie fondamentali per la prevenzione dei tumori all’utero e riduzioni tempi di attesa”

a risposta orale urgente

La sottoscritta Consigliera regionale, Graziella Ciriaci,

Premesso:

che si parla sempre più spesso di prevenzione come prima fondamentale tappa per la diagnosi e cura di qualsiasi patologia medica;

che, in particolare, per quanto riguarda la prevenzione delle malattie femminili che sottopongono le donne ad alterazioni durante le diverse fasi della vita, si riscontrano tuttavia difficoltà e contraddizioni;

che infatti, come nel caso dell’isteroscopia, esame che con l’impiego di nuove tecniche di illuminazione e di distensione della cavità uterina consente al ginecologo di migliorare la diagnosi e la terapia delle patologie di questo organo, evidenziando polipi e fibromi sottomucosi nei periodi di premenopausa e postmenopausa, si registrano di fatto difficoltà sia nella prenotazione (con lunghissimi ed ingiustificati tempi di attesa) che nella individuazione dei giorni utili allo svolgimento di questo esame;

che infatti le donne possono sottoporsi a questo esame soltanto entro e non oltre il dodicesimo giorno del ciclo;

che tuttavia strutture sanitarie di rilevanza regionale presenti sul territorio, mettono a disposizione solo due giorni la settimana per l’esecuzione di tale prestazione;

che peraltro, oltre al tempo limitato, sono emersi anche problemi legati alla mancanza di personale specializzato e di strutture aggiuntive;

che inoltre tale esame se eseguito attraverso i canali tradizionali della prenotazione (CUP) costringe la donna a lunghissimi tempi di attesa, malgrado la necessità e l’urgenza di appurare l’esclusione di un cancro all’utero;

che in particolare il cancro all’utero se scoperto in tempo e curato, può portare alla guarigione completa e definitiva;

che però purtroppo tali tempi si accorciano solo ricorrendo alla prestazione a pagamento (121,80 euro) anziché (20,00 euro circa);

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali provvedimenti intende adottare, vista la necessità di rispondere in modo effettivo e concreto ai disagi che le donne sono costrette a subire per l’abbattimento delle liste di attesa degli esami urgenti, per aumentare i giorni a disposizione per l’esecuzione di tale esame strumentale e per l’assegnazione di un numero più alto di medici specializzati, e di ulteriori strutture adeguate allo svolgimento dell’isteroscopia; e se non ritenga utile predisporre una lista che tenga conto dell’urgenza e della tipologia della diagnosi fatta dallo specialista.